

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

GEORISCHI E GEORISORSE (CLASSE LM74)

Versione del 07/03/2024

Sommario

Premessa.....	3
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	6
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	19
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	31
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	38
Commento agli indicatori.....	42

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: **Georischi e Georisorse**

Classe: **LM-74**

Sede: **Palermo**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM)**

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento **D.M. 270/04**: 2010-2011

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Alessandro Incarbona	(Coordinatore del CdS) - Responsabile del Riesame
Prof.ssa Daniela Varrica	(Docente del CdS)
Prof.ssa Luciana Randazzo	(Docente del CdS)
Sig.ra Greta Militello	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Rosangela Clemente (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS¹) Dr.

Sono stati consultati inoltre: Relazione NdV, relazione CPDS, indicatori ANVUR, SMA

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 27/02/2024, 11/03/2024,

Oggetti della discussione:

Valutazione dei documenti, azioni da intraprendere e modalità di attuazione.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio Interclasse di Scienze della Terra in data 26/03/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Durante la riunione del Consiglio di Interclasse in Scienze della Terra (CIST) del 26/03/2024, il Professore A. Incarbona, ha presentato il resoconto del riesame periodico del Corso di Laurea LM74. Ha illustrato i dati relativi agli indicatori forniti dal nucleo di valutazione, evidenziando che, sebbene alcuni indicatori mostrino segni di miglioramento, ci sono ancora diverse criticità che sono state individuate e che sono al centro di un processo di risoluzione in corso, il quale sta iniziando a produrre i primi risultati positivi.

In particolare, sono state discusse le criticità più rilevanti, relative agli indicatori iC10 (Percentuale di CFU ottenuti all'estero dagli studenti regolari rispetto al totale dei CFU ottenuti entro la durata normale del corso), iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo completato almeno due terzi dei CFU previsti al primo anno) e iC28 (Rapporto tra gli studenti iscritti al primo anno e i docenti dei relativi insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza).

Per quanto riguarda l'indicatore iC10, nonostante gli sforzi come la promozione delle destinazioni internazionali e l'offerta di borse di studio, permane una tendenza negativa. Si prevede di intensificare gli sforzi di sensibilizzazione, considerando

¹ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

anche fattori macroeconomici come la ripresa post-crisi pandemica. Inoltre, il Corso di Studio promuove attività formative nell'ambito dell'Alleanza Forthem, facilitando il contatto con docenti e studenti europei.

L'indicatore iC16BIS continua a rappresentare una criticità, ma si è notato che ciò è in parte dovuto alle iscrizioni tardive, senza che ciò influisca sul successo degli studenti, come dimostra il buon risultato dell'indicatore iC02, che misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Per quanto riguarda l'indicatore iC28, che ha subito una significativa riduzione nel periodo 2020-2022 a seguito di modifiche nell'offerta formativa, si propone un monitoraggio costante poiché sembra iniziare a mostrare miglioramenti. Questa valutazione è supportata dall'analisi dell'indicatore iC27, che ha evidenziato criticità negli anni precedenti ma non nel 2022.

Va comunque tenuto conto che i dati relativi agli indicatori iC28 e iC27 devono essere considerati nel contesto più ampio delle immatricolazioni della laurea triennale in Scienze Geologiche, che costituiscono la principale fonte di studenti per il nostro corso di studio.

Dopo una breve discussione, il Coordinatore ha messo ai voti l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico, approvato all'unanimità dal Consiglio.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nel corso del triennio il CdLM ha cambiato l'organizzazione dell'intero percorso di studi. Le principali variazioni riguardano l'eliminazione dei curricula e l'incremento della scelta degli insegnamenti tra: (a) 4 insegnamenti obbligatori al I anno; (b) 3 gruppi di 2 insegnamenti opzionali; (c) il resto degli insegnamenti liberamente eleggibili tra materie a scelta. Inoltre, sono stati introdotti diversi nuovi insegnamenti a sostegno di interdisciplinarietà e/o attrattività. In questi anni si è mantenuto attivo il canale di interazione con gli stakeholders e il rapporto di collaborazione e progettazione condivisa con i Corsi di Studio delle altre sedi italiane delle LM74. L'interazione con i portatori di interesse del CdS, finalizzata alla definizione della "domanda di offerta" è strutturata su due livelli (livello nazionale e livello locale) e, in entrambi i casi, su due azioni fondamentali (forma assembleare e scambio schede di rilevamento dell'opinione dei portatori di interesse). L'ultima interlocuzione con i portatori di interesse è stata svolta nel novembre 2023, con l'acquisizione di 13 questionari, mentre un incontro in presenza è stato pianificato nel secondo semestre dell'a.a. 2023-2024. Sempre nell'ottica di uno stretto rapporto con i portatori di interesse, è stato introdotto 1 CFU, nell'ambito delle altre conoscenze utili per l'ingresso del mondo del lavoro, riguardante un ciclo di seminari proposto da professionisti dell'Ordine Regionale dei Geologi, attraverso cui gli studenti vengono a conoscenza delle nuove opportunità che emergono nel campo della professione e vengono a conoscenza delle novità introdotte dal legislatore.

Azione Correttiva n. 1	<i>Revisione del percorso formativo</i>
Azioni intraprese	<i>Nuova struttura del CdS, in vigore dall'a.a. 2022-2023</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) La modifica radicale della O.F. a partire dall' a.a. 22-23 ha eliminato vari elementi di rigidità nel percorso, essendo stata improntata ad una maggiore interdisciplinarietà ed un assai più ampio incremento nella possibilità di scelta dei corsi opzionali ed a scelta. Sebbene serva tempo perché la riforma sia valutabile, si registra la generale soddisfazione per la nuova proposta, da parte del corpo studentesco e da parte dei portatori di interesse. L'azione è da considerarsi conclusa ed i suoi effetti verranno, eventualmente, valutati nei prossimi anni, a conclusione del ciclo di studio delle prime coorti di studenti.</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Interfaccia studenti/stakeholders</i>
Azioni intraprese	<i>Ciclo di seminari proposti da professionisti dell'ORGS</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Il ciclo di seminari proposti al II anno del CdS (1 CFU), stabilisce una fine sintonizzazione dei profili in uscita con il mondo del lavoro, in termini di possibilità occupazionali ed aggiornamento al panorama legislativo. Gli indici iC06 e iC07 (percentuale di laureati occupati) hanno cessato di essere critici e l'occupabilità ad un anno dal conseguimento del titolo di studio supera adesso l'80%, in linea, se non superiore, ai dati nazionali, come attestato dalla banca dati di Almalaurea.</i>

Azione Correttiva n. 3	<i>Efficacia dei tirocini formativi attivi</i>
Azioni intraprese	<i>Revisione della banca dati dei portatori di interesse. Incremento del numero di ore del tirocinio (da 6 a 9 CFU)</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) È stata condotta un'approfondita revisione della banca dati esistente, sui portatori di interesse che ospitano i tirocini formativi, allargando la platea alle aziende di carattere nazionale (per esempio ENI, Enti di Ricerca come CNR e INGV) e gli studi ed i laboratori con requisiti di PMI. Nell'ottica di rafforzare le competenze sviluppate durante il tirocinio, di allinearsi ai criteri</i>

suggeriti dall'Ateneo per il tirocinio retribuito ed anticipare i decreti attuativi della Laurea abilitante, le ore di tirocinio sono state aumentate a 9 CFU, a partire dall'a.a. 2024-2025. Gli indici iC06 e iC07 (percentuale di laureati occupati) hanno cessato di essere critici e l'occupabilità ad un anno dal conseguimento del titolo di studio supera adesso l'80%, in linea, se non superiore, ai dati nazionali, come attestato dalla banca dati di AlmaLaurea.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La riforma del CdS, con l'eliminazione dei curricula ed un'ampia scelta offerta allo studente per la costruzione di un proprio piano di studi, è stata condotta preservando i precedenti contenuti e profili formativi, per la formazione professionale (geologo senior) e culturale degli studenti, in linea con le indicazioni offerte dai portatori di interesse e dal collegio nazionale dei coordinatori di Scienze della Terra. Il suo assetto è principalmente orientato verso una solida preparazione ai contenuti specialistici ed applicativi necessari per il proficuo proseguimento degli studenti verso il mondo del lavoro e/o verso corsi di terzo livello (Dottorato di Ricerca). Le prime rilevazioni provenienti da questionari RIDO compilati dagli studenti dimostrano il generale gradimento per la nuova configurazione del CdS, come avvalorato dai valori superiori a 8 per tutti i quesiti riguardanti gli insegnamenti.

La correttezza della proposizione di contenuti e profili formativi del CdS è ulteriormente sottoposta alla valutazione dell'O.F. dipartimentale del DiSTeM, che offre contenuti tematici specifici ed esclusivi all'interno dell'offerta UniPa e che, attraverso la CAQ-DD (Commissione Assicurazione Qualità Didattica), razionalizza le risorse ed i contenuti tra i vari corsi di primo, secondo e terzo livello. Il CdS si propone di rimanere aggiornato sugli sviluppi della professione del geologo senior, mantenendo uno stretto rapporto con l'ordine professionale. Parimenti, la Legge n.163 dell'8/11/2021 sulle lauree abilitanti richiede un'attenzione particolare anche sulla laurea, come parte fondamentale del percorso che porterà all'abilitazione. In attesa che i decreti attuativi vengano pubblicati e definiscano gli esatti criteri necessari per conseguire l'abilitazione alla professione, è necessario mantenere la robusta proposta attualmente in essere relativa alle discipline geologico-applicative, al tirocinio ed alle attività di campo.

Il mantenimento delle attività di seminario da parte dell'Ordine Regionale dei Geologi (ORGS) erogati al secondo anno, garantiscono il continuo aggiornamento sugli aspetti più importanti delle novità legislative e degli sviluppi professionali. Una robusta revisione della banca dati dei portatori di interesse, oggi principalmente costituita da studi professionali ed enti di ricerca, hanno recato beneficio alla occupabilità degli studenti in uscita. Il dato che oltre l'80% dei laureati ha trovato occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, come testimoniato dai dati AlmaLaurea, suggerisce l'efficacia delle azioni che sono state condotte in sinergia con i portatori di interesse, annullando la criticità degli indici iC06 e iC07 (Percentuali di laureati occupati), rispetto al precedente RRC.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS quadri A1.b, A2.a, A4.a, A4.c

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*
La LM in Georischi e Georisorse forma laureati magistrali in grado di operare nel settore pubblico o privato in molteplici ambiti quali ambiente, clima, energia, pianificazione territoriale, applicazioni legate all'ingegneria, difesa del suolo, ricerca e gestione del patrimonio idrico, prevenzione dei rischi naturali (sismico, vulcanico, idrogeologico), beni culturali, ricerca pura e applicata. Le diverse interlocuzioni con gli stakeholders non hanno messo in rilievo criticità particolari riguardo il nuovo percorso di studi. Piuttosto, durante l'ultima rilevazione effettuata attraverso la compilazione dei questionari, i portatori di interesse hanno riconosciuto gli sforzi effettuati dal CdS per rendere le figure in uscita sempre più idonee alle sfide del mondo lavorativo. In quest'ottica, il CdS ha inserito tra le attività formative un ciclo di seminari tenuto da Geologi Professionisti, in collaborazione con ORGS, con aggiornamenti puntuali sulle novità del mondo lavorativo e della legislazione relativa alle attività professionali. Pertanto, si ritiene che gli aspetti culturali e professionalizzanti su cui era basata la nuova progettazione della LM rimangano ancora pienamente validi.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati? In sintonia con quanto riportato nel RRC2021, continua ad essere riscontrata una buona preparazione di base, nonché delle altrettante buone preparazioni dal punto di vista degli argomenti specialistici ed applicativi. Inoltre, la nuova strutturazione del CdS favorisce un approccio di ampio respiro, che si riflette nella duttilità del laureato magistrale che ha a disposizione diversi sbocchi professionali. Sono state infine riscontrate delle buone conoscenze informatiche in ambito applicativo-cartografico (GIS), geochimico-vulcanologico e geofisico. Le soft-skill degli studenti vengono sviluppate mediante la presenza di crediti F e tirocini formativi indirizzati allo sviluppo della capacità di studio autonomo, capacità di problem solving e flessibilità per un primo approccio alle attività professionali e/o di ricerca. Pertanto, il laureato magistrale in Georischi e Georisorse mediante le hard-skills e le soft-skills acquisite durante il percorso di studi ha le potenzialità per poter proseguire gli studi in dottorati di ricerca, master di secondo livello o scuole di specializzazione in ambiti attinenti alle Scienze della Terra, percorsi di formazione per l'insegnamento e per l'inserimento nel mondo del lavoro.*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
L'adeguatezza dell'O.F. del CdS è monitorata e valutata mediante l'organizzazione di appuntamenti annuali (questionari ed incontri) con i portatori di interesse, che includono anche enti pubblici ed enti di ricerca (CNR e INGV). L'ultima acquisizione di questionari è avvenuta a novembre del 2023.
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*
I continui rapporti con l'ordine Regionale dei Geologi (ORGS), enti pubblici e di ricerca garantiscono un continuo scambio su quelle che sono le esigenze di formazione. I questionari recentemente collezionati (Novembre 2023) confermano il generale gradimento dei portatori di interesse.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La nuova riformulazione della LM in Georischi e Georisorse, con l'eliminazione dei 2 curricula e l'introduzione di un unico percorso con un grande numero di materie opzionali ed a scelta ha trovato il gradimento degli studenti e dei portatori di interesse. Il CdS continuerà ad impegnarsi nella definizione di cicli di seminari tenuti da Geologi Professionisti, in collaborazione con l'ORGS, da ricercatori operanti nel campo delle Scienze della Terra appartenenti ai diversi enti di ricerca nazionali e da geologi professionisti. L'efficacia di queste azioni è testimoniata dai dati più recenti di ALMALAUREA, che evidenziano come i neolaureati sono stabilmente impegnati in attività lavorative per circa l'80 % ad appena 1 anno dal conseguimento del titolo e solo il 4 % degli studenti non ha avuto alcuna occupazione nel primo anno dopo la laurea. Tale dato è perfettamente in linea con il dato nazionale. Per questo motivo, si ritiene che l'attuale configurazione del CdS non richieda significative azioni di miglioramento.

In anticipo rispetto alla pubblicazione dei decreti attuativi, che definiranno i dettagli della laurea abilitante, il Consiglio Interclasse di Scienze della Terra ha deciso all'unanimità, nella seduta del 20 novembre 2023, di incrementare da 6 a 9 il numero di CFU riservati al tirocinio. Questa azione è in linea con le indicazioni dell'Ateneo, che promuove l'aumento del numero di ore per retribuire il tirocinio.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: *SUA (Quadro A4.1., A4.b.1 e A4.b2, A4.c), piano di studi*

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=pianodistudi>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono chiaramente ed esplicitamente riportati nella scheda SUA-CdS (Quadri A2.a) e nel manifesto degli studi sulla pagina web del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=pianodistudi>), inclusi gli obiettivi formativi e le abilità del geologo senior.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici sono declinati per aree di apprendimento nella SUA (Quadro A4.1., A4.b.1 e A4.b2, A4.c) e nel manifesto degli studi sulla pagina web del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=pianodistudi>).

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è esplicitamente dichiarato nella scheda SUA-CdS e nel Manifesto degli Studi, i quali sono pienamente coerenti con la formazione di studenti che consentono ai laureati sia il proseguimento degli studi con il dottorato di ricerca che l'inserimento in ambito professionale. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in maniera chiara e completa nella SUA, in funzione del profilo culturale e professionale in uscita.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: sito web del CdS e Piano di Studi

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=presentazione>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=pianodistudi>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è*

assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

Il progetto formativo presenta una consolidata coerenza, in termini di contenuti disciplinari e di aspetti metodologici, rispetto ai profili culturali e professionali in uscita. Il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali sono adeguatamente rappresentati nelle pagine del CdS (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=presentazione>).

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS, la sua articolazione in ore e CFU per le varie attività didattiche sono chiaramente dichiarate nella SUA e nel Piano di Studi (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=pianodistudi>).

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti allo stato attuale insegnamenti a distanza: le attività didattiche sono svolte tutte in presenza, se non quelle regolamentate a livello di Ateneo.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

La natura del materiale didattico dei singoli insegnamenti è indicata nelle Schede di Trasparenze. La tempistica e la modalità con cui il materiale didattico è disponibile sono discusse dal docente durante le proprie attività.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede di trasparenza insegnamenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=insegnamenti>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
I contenuti degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e sono declinati nelle schede di trasparenza, che vengono annualmente vagliati dalla Commissione AQ (<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/?pagina=insegnamenti>).
2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
Tramite il sito web del CdS, entro il mese di luglio di ogni anno, vengono rese visibili le schede degli insegnamenti in italiano e in inglese.
3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
Nella scheda di trasparenza di ciascun insegnamento vengono definite in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie (qualora previste) e finali. Le modalità previste vengono ribadite dai docenti, durante lo svolgimento dell'insegnamento.
4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e vengono annualmente verificate dalla Commissione AQ. Nessuna difformità o criticità è segnalata dalla CPDS.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono descritte nelle Schede di trasparenza, nonché comunicate dal docente durante lo svolgimento dell'insegnamento. Agli studenti non frequentanti è sempre data la possibilità di informarsi contattando il docente tramite mail o recandosi presso il suo studio durante l'orario di ricevimento, che è a sua volta chiaramente indicato nella scheda di trasparenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):
Documenti chiave:
<ul style="list-style-type: none"> • Titolo: Calendario didattico <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/didattica/calendario-didattico.html</p>
Documenti a supporto:
<ul style="list-style-type: none"> • Titolo: <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento:</p>

<p>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5</p>
<p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p>
<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?</i> <i>Il CdS pianifica con scrupolo l'erogazione delle attività didattiche, in conformità al calendario di Ateneo. Inoltre, la presenza di numerose attività laboratoriali e/o di campo di alcuni insegnamenti richiede una particolare attenzione rivolta alla pianificazione ed organizzazione dell'offerta formativa.</i> 2. <i>Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?</i> <i>Il Coordinatore del CdS si incontra periodicamente con i coordinatori degli altri CdS afferenti al Dipartimento di "Scienze della Terra e del Mare", con il Direttore del Dipartimento, con il Delegato alla Didattica dipartimentale e con la responsabile dell'Unità Operativa dipartimentale della didattica (CAQ-DD). Durante questi incontri si procede ad armonizzare le attività didattiche e l'offerta formativa a livello dipartimentale.</i>
<p>Criticità/Aree di miglioramento</p>
<p><i>Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.</i> <i>Non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento.</i></p>

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento nel breve periodo, considerando che le azioni portate avanti dall'ultimo RRC siano risultate efficaci, azzerando le criticità esistenti. Tuttavia, si rileva come l'effettiva efficacia della struttura del nuovo CdS in Georischi e Georisorse, adesso improntata ad un'ampia libertà dello studente nel costruirsi un proprio percorso formativo, debba essere monitorata, alla conclusione dei primi cicli di studio.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto alla situazione descritta nel RRC del luglio 2021, relativamente sono state adottate azioni di miglioramento per il conseguimento di CFUCFU all'estero e l'aumento del numero di studenti iscritti rispetto al numero di ore di docenza, al I anno e nel complessivo. Gli indicatori sentinella della SMA indicano la persistenza di problemi e l'esigenza di continuare e migliorare le azioni migliorative già in atto.

Azione Correttiva n. 1	<i>Aumento dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti</i>
Azioni intraprese	<i>Revisione degli accordi bilaterali finalizzata all'individuazione di sedi o percorsi omologhi di più immediato e diretto scambio degli studenti.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p><i>I docenti del CdS si sono impegnati negli ultimi anni a fornire un'ampia offerta di borse e sedi (oltre dieci per entrambe le voci) per intraprendere un percorso formativo estero. Questo sforzo si è bruscamente interrotto, visto che il Settore Relazioni Internazionali dell'Ateneo, sentiti il Rettore alla Didattica e all'Internazionalizzazione e il Delegato del Rettore per l'azione KA131 del Programma Erasmus+ 2021-27, ha ritenuto di tagliare gli accordi Inter-Istituzionali per cui non sono state realizzate mobilità outgoing per studio/traineeship. Ciò significa che solo 3 accordi bilaterali di recente approvazioni rimangono validi e utilizzabili dagli studenti (Coimbra, Patrasco, Salamanca).</i></p>
Azione Correttiva n. 2	<i>Incremento del numero degli iscritti</i>
Azioni intraprese	<i>Orientamento degli studenti della L-34 e valorizzazione delle risorse del CdS</i>

<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Si registra il sensibile aumento di studenti iscritti a Georischi e Georisorse negli ultimi due anni, che si mantiene al di sopra delle 10 unità, cioè della soglia segnalata come critica dal più recente Rapporto del NdV.</i></p> <p><i>Sono stati incrementati il numero di postazioni nei laboratori di geochimica, microscopia mineralogico-petrografica, microscopia paleontologica, cartografia, campioni di rocce, informatica. Si è provveduto a mantenere le postazioni dell'aula informatica, adesso perfettamente funzionanti.</i></p> <p><i>Le azioni proposte, parzialmente efficaci, devono essere proseguite e rafforzate, come di seguito descritto nel documento e sintetizzato nelle nuove azioni correttive.</i></p>
---	---

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi degli indicatori sentinella mostra chiaramente che ci sono delle situazioni critiche da affrontare, rispetto a numero di studenti che si iscrivono al CdS in Georischi e Georisorse ed alla acquisizione di CFU all'estero.

*La criticità dell'indice **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è da ricondurre al basso di numero di studenti iscritti al CdS di I livello (Scienze Geologiche, L-34), visto che è questa la provenienza della stragrande maggioranza di iscritti a Georischi e Georisorse. Nel RRC della L-34, approvato nella seduta del CIST dell'8/1/2024, il problema è esaurientemente discusso ed affrontato, attraverso la robusta azione di orientamento condotta sulle Scuole secondarie di II grado (docenti e studenti) ed attraverso la proposizione di un Piano di Comunicazione, esplicitamente rivolto all'immatricolazione, con un investimento robusto, sui fondi del PLS, per tre anni consecutivi. Questo dimostra la complessità del problema, che coinvolge i diversi livelli dell'OF del CIST ed un intervallo di tempo di medio termine.*

*La criticità dell'indice **iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è dovuto alla mancata partecipazione degli studenti al bando per 14 posti e 10 destinazioni che il CdS ha fornito. Gli studenti non comprendono ancora l'importanza del soggiorno estero, anche in considerazione del significativo costo economico che le famiglie dovrebbero sostenere.*

*La criticità dell'indice **iC16bis** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo conseguito solo 2/3 dei CFU previsti al I anno), risulta a nostro avviso solo apparente.). La dinamica con la quale vengono acquisiti i crediti di primo anno, riflette in buona parte la circostanza che l'ateneo consente l'iscrizione con riserva a studenti laureandi, i quali spesso devono ancora sostenere qualche esame di profitto relativo alla laurea triennale. Questo porta ad una partecipazione limitata alle lezioni di primo semestre, che si ripercuote sul successo di superamento degli esami degli insegnamenti soprattutto del I semestre di lezioni. L'indicatore fornisce un dato che non influisce negativamente sul prosieguo e conclusione del percorso di studi (indicatore **iC02** Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso), che risulta addirittura migliore rispetto al dato della macroarea.*

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: RRC 2021, SMA, AlmaLaurea
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

La tendenza al miglioramento di buona parte degli indicatori, dimostra che le attività di orientamento, tutoraggio e sostegno in ingresso, in itinere e in uscita pianificate e messe in essere dal CdS nell'ultimo periodo e portate avanti dall'ultimo RRC sono efficaci e in linea con i profili delineati (principalmente orientamento degli studenti della L34 e cicli di Seminari ORGS/CNG). Così come le azioni di ristrutturazione del CdS, l'interazione continua con i portatori di interesse e con le altre sedi nazionali.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, per come sono progettate e realizzate, favoriscono la piena consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. È auspicabile, altresì, un aggiornamento continuativo e dettagliato del sito web del CdS, che si sta sviluppando attraverso l'interazione tra docenti e personale tecnico-amministrativo

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

La regolarità delle carriere viene monitorata attraverso gli strumenti in dotazione al personale delle segreterie e al coordinatore.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le periodiche consultazioni con i Portatori d'Interesse sono tenute in considerazione. La consultazione dei rapporti pubblicati da AlmaLaurea dimostra che l'adeguamento dell'offerta formativa è efficace, mostrando un trend in crescita in relazione alle prospettive occupazionali dei laureati nella LM74, passando dal 37% all'81%.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: *Regolamento didattico LM-74*

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/distem/cds/georischiegeorisorse2229/regolamenti.html>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'accesso al corso di studio è libero. Così come riportato nel Regolamento didattico LM-74 A.A. 2023-2024, per il corso di Laurea Magistrale in Georisch e Georisorse, saranno considerati in possesso dei requisiti curriculari i laureati provenienti dai corsi di studio di primo livello della classe L-34 Scienze Geologiche. I laureati provenienti da corsi di studio non inclusi nella suddetta classe, dovranno dimostrare di possedere i requisiti curriculari richiesti e specificati dal Regolamento Didattico del CdS. Sono considerati automaticamente in possesso dei requisiti curriculari i laureati provenienti dalle Lauree della classe L-34 Scienze Geologiche o dalla

Classe 16 ex DM 509/99. Gli studenti in possesso di laurea di altra classe, dovranno avere in carriera 60 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati così come di seguito: almeno 24 CFU cumulati tra i settori MAT, FIS e CHIM; almeno 36 CFU cumulati tra i settori GEO. Il livello di conoscenza dell'inglese richiesto in ingresso è il B1.

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sia nel Regolamento didattico del CdS sia nei campi A3.a e A3.b della Scheda Unica Annuale, consultabile tramite web.*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
Secondo quanto espressamente detto nel Regolamento del CdS, il Consiglio di Interclasse si riserva di valutare le domande di immatricolazione e deliberare in merito, comunicando la relativa decisione agli studenti,*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
Nel caso di studenti provenienti da classi diverse dalla L-34, non in possesso di tutti i requisiti in ingresso (per esempio attestato di attitudine linguistica per il livello B1), sono disponibili tutor OFA di Dipartimento o del CLA.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
Il CdS in "Georischi e Georisorse" non è né un corso triennale né un corso a ciclo unico.*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
Il CdS non è a numero programmato.*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Schede di trasparenza, linee guida Ateneo per docenti a favore di studenti con disabilità e neurodiversità**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/strutture/cimdu>

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/Linee-Guida-di-Ateneo-per-i-Docenti---A-favore-degli-Studenti-con-Disabilit-e-Neurodiversit/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione della didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente per il fatto che ogni studente può scegliere, in relazione alle proprie inclinazioni e preferenze, 3 gruppi di 2 insegnamenti opzionali e il resto degli insegnamenti liberamente eleggibili tra materie a scelta. Significativa anche la vasta gamma di attività seminariali e formative a scelta dello studente, che vengono rese note tramite i canali ufficiali del CdS, consentendo l'arricchimento del singolo piano di studio.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

All'interno del CdS sono annualmente previsti tutorati didattici di sostegno. Ogni docente, nell'ambito del proprio insegnamento, dedica la dovuta attenzione a tutti gli studenti (ore di ricevimento extra didattici), e fornisce ulteriori materiali

per approfondimenti agli studenti che ne facciano specifica richiesta. Non sono previsti in forma istituzionalizzata "percorsi di approfondimento e corsi "honors".

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Nei confronti degli studenti con esigenze specifiche, viene dedicata la dovuta attenzione da parte del corpo docente del CdS, garantendo comunque una dimensione di inclusione e integrazione paritaria nell'ambiente didattico, seguendo le indicazioni delle linee guida fornite dall'Ateneo, per esempio sulla didattica a distanza.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Il CdS favorisce in ogni modo sia da un punto di vista logistico e strutturale sia da un punto di vista didattico l'accesso agli studenti diversamente abili e affetti da disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). La dovuta attenzione da parte del corpo docente avviene attraverso la predisposizione di percorsi differenziati per l'apprendimento e per lo svolgimento dell'esame di profitto (ad esempio: mappe concettuali create con i tutor didattici, supporto nei test scritti, e/o con l'ausilio di proiezione slide). Le esigenze specifiche di studenti BES e DSA vengono inizialmente valutate dal coordinatore e dal Tutor dell'apprendimento, che forniscono indicazioni specifiche ai singoli docenti.

Inoltre, l'Ateneo si è da poco dotato di linee guida per docenti a favore di studenti con disabilità e neurodiversità, e tramite il CIMDU organizza annualmente specifici seminari per la didattica inclusiva cui i docenti del CdS partecipano attivamente. Infine, in collaborazione con gli uffici dell'Ateneo, si seguono gli studenti e le studentesse che stanno compiendo un processo di transizione di genere.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non si individuano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito. Rispetto agli studenti affetti da BES e DSA, il CdS adotta le politiche dell'Ateneo. Si rileva che nei regolamenti vigenti, esistono delle carenze relative alla specificità del CdS, per esempio relative alle attività che si svolgono in campo.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

<p>D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica</p>	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS, Quadro B5

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS continua a promuovere la mobilità internazionale degli studenti, offrendo borse per destinazioni diverse (3) coperte da accordi bilaterali del Programma Erasmus. Un incontro annuale informativo è offerto da parte del delegato alle attività Erasmus (Prof. S. Rotolo). Come opera di sensibilizzazione ulteriore, il CdS promuove le attività formative nell'ambito dell'Alleanza Forthem, che attraverso attività di campo e workshop, favorisce il contatto con docenti e studenti europei. Il CdS si è già dotato (CIST del 20/11/2023) di un delegato per le attività dell'Alleanza Forthem (Prof.ssa S. Todaro).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS in "Georischi e Georisorse" non è un corso di laurea "internazionale", la didattica pertanto è erogata in lingua italiana. Tuttavia, nell'ambito di alcuni insegnamenti il materiale didattico fornito agli studenti è prevalentemente in lingua inglese. Gli stessi studenti vengono incoraggiati dal corpo docente alla lettura di articoli scientifici di respiro internazionale. Inoltre, il CdS si avvale dell'apporto di docenti ospiti di rilievo internazionale, sia per le convenzioni internazionali instaurate dai singoli docenti sia per il contributo dei Visiting Professor che partecipano alle attività formative sottoforma seminariale. Altresì è collaudata da tempo la mobilità Erasmus incoming da diverse università straniere, per i quali si assicura l'erogazione dei corsi in lingua inglese.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La totale mancanza di richieste per l'esperienza di studio all'estero, di fronte alla disponibilità di risorse e destinazioni, si manifesta con la criticità dell'indice iC10. Premesso che il costo dell'esperienza è particolarmente gravoso per le famiglie e tutte le sedi del CdS LM74 dell'area scontano un numero veramente esiguo di studenti applicanti, è necessaria un'azione di sensibilizzazione sull'importanza del periodo di studio all'estero, oltre al già citato incontro annuale svolto all'uscita del bando Erasmus. Come opera di sensibilizzazione ulteriore, il CdS promuove le attività formative nell'ambito dell'Alleanza Forthem, che attraverso attività di campo e workshop, favorisce il contatto con docenti e studenti europei. Gli studenti di Georischi e Georisorse hanno già svolto un Camp nell'Agosto 2022 a Molinos (Spagna), in collaborazione con studenti e docenti tedeschi e spagnoli, e questa è stata considerata un'esperienza molto positiva. Il CdS si è già dotato (CIST del 20/11/2023) di un delegato per le attività dell'Alleanza Forthem (Prof.ssa S. Todaro).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede di trasparenza, SUA-CdS
- Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS è da sempre impegnato nel definire in maniera chiara le modalità di verifica intermedie e finali, sia nell'ambito della scheda di trasparenza dei singoli insegnamenti che nell'ambito del Piano di Studi.
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica possono essere definite adeguate.
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono descritte nelle schede di trasparenza, nonché comunicate dal docente durante lo svolgimento dell'insegnamento. Agli studenti non frequentanti è sempre data la possibilità di informarsi contattando il docente tramite mail o recandosi presso il suo studio durante l'orario di ricevimento, chiaramente indicato nella scheda di trasparenza.
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Eventuali criticità sono monitorate dal coordinatore e/o segnalate dalla CPDS. Periodicamente si riunisce il Consiglio di Interclasse CIST anche per confrontarsi sulle eventuali criticità emerse e segnalate dalla CPDS nonché sulle modalità di verifica di elaborazione e discussione della prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

In questo ambito non si riscontrano particolari criticità.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Il CdS in "Georischi e Georisorse" non è un CdS integralmente o prevalentemente a distanza, pertanto questi campi non sono stati compilati.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
- Breve Descrizione:
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.1	<i>D.CDS.2/n1./RC-2024: Internazionalizzazione delle carriere</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Aumento dei CFU conseguiti all'estero.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Proposizione di nuovi accordi bilaterali, in risposta al taglio subito. Azione informativa svolta ogni anno, all'uscita del bando Erasmus, per la sensibilizzazione degli studenti sull'importanza che il soggiorno estero costituisce, per la crescita del proprio bagaglio culturale e scientifico. Azioni predisposte nell'ambito dell'Alleanza Internazionale Forthem, come campi estivi e workshop con docenti e studenti europei.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC10</i>
Responsabilità	<i>Delegato Erasmus (Prof. S. Rotolo) e Delegato attività Forthem (Prof.ssa S. Todaro).</i>
Risorse necessarie	<i>Finanziamenti su applicazioni dell'Alleanza Forthem.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Prossimo triennio.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)
 Il CdS, rispetto al RRC del luglio 2021, ha registrato l'incremento del numero di personale docente, grazie all'acquisizione, appena conclusa, di un Professore Associato SSD GEO/10 per l'insegnamento di Geofisica (Prof. Mimmo Palano), sulla voce di programmazione 'personale da reclutare all'esterno', al passaggio alla posizione di Professore Associato in tenure track della docente di Geologia Applicata (Prof.ssa C. Cappadonia, SSD Geo/05) e del docente di Sorveglianza Attività Vulcanica (Prof. Sergio Calabrese, SSD GEO/08) e, in minore misura, ai ricercatori reclutati nell'ambito dei progetti PNRR. L'armonizzazione dell'OF a scala dipartimentale è adesso gestita dalla Commissione CAQ-DD. Sono stati incrementati il numero delle postazioni dei laboratori didattici e sono in corso le azioni per dotare gli studenti di due nuove aule di studio. Le attività di campo di diversi insegnamenti sono state esplicitate nel Manifesto degli Studi e prevedono ora specifiche attività con CFUCFU acquisiti sul campo, come per l'insegnamento di 'Petrologia del Vulcanico con Attività di Campo'.

Azione Correttiva n.1	<i>Armonizzazione dell'offerta formativa alla scala dipartimentale</i>
Azioni intraprese	<i>CAQ-DD</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione può essere considerata conclusa.</i>

Azione Correttiva n. 2	<i>Rafforzamento Laboratori didattici ed informatici</i>
Azioni intraprese	<i>Sono stati incrementati il numero di postazioni nei laboratori di geochimica, microscopia mineralogico-petrografica, microscopia paleontologica, cartografia, rocce, informatica. Si è provveduto a mantenere le postazioni dell'aula informatica, adesso perfettamente funzionanti.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione può essere considerata conclusa, i laboratori prevedono adesso solo azioni di manutenzione ordinaria e verranno eventualmente resi più performanti con fondi e risorse dipartimentali e/o su bandi ed economie di ateneo.</i>

Azione Correttiva n.3	<i>Attività di Campo</i>
Azioni intraprese	<i>Inserimento di attività di campo obbligatorie, da acquisire in specifiche attività della durata di alcuni giorni.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione può essere considerata conclusa.</i>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. **Principali elementi da osservare:** Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5 segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA indicatori sulla qualificazione del corpo docente tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione) eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti risorse e servizi a disposizione del CdS Piano della performance*

Si rileva l'alta qualificazione del personale docente, interamente strutturato ed appartenente ai SSD caratterizzante ed affine, sia nell'erogato che nella composizione della docenza di riferimento.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, il CdS usufruisce delle risorse condivise a livello dipartimentale con altri CCdSS. Nello specifico, si dispone di una figura specialistica U.O. della Didattica, di un delegato alla didattica, di un manager didattico per l'ex Scuola di Scienze di Base ed Applicate e di due figure che gestiscono la segreteria studenti.

Relativamente alle risorse strutturali del CdS, la percezione presso gli studenti continua a mantenersi ben al di sotto di segnali di criticità, vista l'alta percentuale di laureandi soddisfatti del CdS. Il CdS ha infatti, di concerto con gli altri CCdSS del dipartimento di afferenza, mantenuto fermo l'obiettivo di potenziamento delle strutture didattiche a disposizione (aule, laboratori didattici ed informatici). In base ai dati provenienti dagli esiti delle schede di rilevazione delle loro opinioni si nota un'elevata soddisfazione degli studenti relativamente ad aule, laboratori e biblioteca nonché al percorso di studi.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti): Documenti chiave: Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: **Documenti a supporto:** Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1 *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1) *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
Le risorse di docenza sono qualitativamente ottime, quantitativamente suscettibili di un incremento a tutto vantaggio della qualità della didattica.
- 2) *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
I tutor di cui si avvale il CdS sono quelli didattici: non sono previsti al momento tutor aziendali (come da D.M. 1154/2021), se non specificamente per il tirocinio.
- 3) *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
Finora non è mai accaduto che ci siano stati problemi nella garanzia dei docenti per il CdS.
- 4) *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
Il legame tra le competenze scientifiche del personale docente e gli obiettivi didattici degli insegnamenti viene sempre garantito al 100% nel CdS in "Georischi e Georisorse", negli insegnamenti caratterizzanti e in quelli affini e integrativi.
- 5) *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
Finora sono state organizzate iniziative di questo genere solo a livello di Ateneo, mediante i seminari erogati dal CIMDU, nonché attraverso la partecipazione da parte di alcuni docenti del CdS al mentoring in aula (Progetto Mentore Unipa).
- 6) *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
Finora sono state organizzate iniziative di questo genere solo a livello di Ateneo, mediante i seminari erogati dal CIMDU.
- 7) *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione*

quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Il CdS non prevede la figura di 'tutor' per come viene regolamentata dal D.M. 1154/2021, se non specificamente per il tirocinio.

- 8) *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Il CdS in "Georischi e Georisorse" non è un corso integralmente o prevalentemente erogato a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento *Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C. Alla luce di quanto riportato, si evince che le risorse di docenza sono qualitativamente adeguate.*

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti): Documenti chiave: Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2 *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Le strutture in dotazione al CdS, aule e laboratori didattici, sono adeguate e tutte poste all'interno del Polo di Via Archirafi, così come Biblioteca e aule studio. Il CdS è dotato di personale e di figure che sono condivise a scala dipartimentale o all'interno dell'ex Scuola delle Scienze di Base ed Applicate. Una figura specialistica U.O. della Didattica, un delegato alla didattica, un manager didattico e due figure di personale tecnico-amministrativo che gestiscono la segreteria studenti. Complessivamente i servizi sono adeguati, anche se un incremento delle unità di personale tecnico-amministrativo gioverebbe di molto alla vita del CdS.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Ai fini di tale verifica, risultano di primaria importanza le segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti e personale TA.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS è regolata dal Dipartimento e dall'Ateneo, attraverso l'attribuzione di U.O. o funzioni specialistiche. In particolare, per le esigenze della didattica, la loro attività è disposta dal Direttore del Dipartimento e dalla Segreteria Amministrativa.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?

Il CdS ed il Dipartimento di riferimento promuovono la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Presso la sede CdS, poste all'interno del Polo di Via Archirafi, sono disponibili adeguate strutture quali aule e laboratori didattici, nonché la Biblioteca e aule studio specificatamente dedicate agli studenti. È da rilevare il previsto incremento delle aule dedicate allo studio di due unità.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Fermo restando che esistono margini di miglioramento dei servizi forniti, complessivamente i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti, anche grazie al monitoraggio della loro efficacia da parte dell'Ateneo, per esempio attraverso i sistemi di rilevazione del numero di pratiche compilate.

Criticità/Aree di miglioramento *Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

L'organico di personale dedicato al supporto della didattica è condiviso all'interno del Dipartimento o tra dipartimenti diversi (nello specifico il manager didattico, riservato ai CCdSS dell'ex Scuola delle Scienze di Base ed Applicate). È sicuramente sufficiente al supporto delle attività didattiche, anche se, periodicamente, la segreteria didattica riservata agli studenti soffre di un'attività particolarmente intensa, in occasione degli esami di profitto e delle sessioni degli esami di laurea.

I laboratori didattici e l'aula informatica hanno beneficiato delle azioni di miglioramento previsti dal precedente RRC, implementando il numero di postazioni e prevedono adesso solo interventi di manutenzione ordinaria. I dati di Almalaurea descrivono la sostanziale soddisfazione degli studenti per le attrezzature a disposizione del CdS.

Il Dipartimento di riferimento ha, in prospettiva, la volontà di aumentare gli spazi studio a disposizione degli studenti e ha programmato l'apertura di due nuove sale, al I piano di Via Archirafi 20 ed al I piano di Via Archirafi 26.

Per quanto riguarda le aule riservate alle lezioni frontali, le esigenze del CdS sono rispettate all'interno della razionalizzazione degli spazi che avviene a scala dipartimentale (U.O. Didattica, CAQ-DD). Negli ultimi anni si registra una certa difficoltà nella pianificazione degli orari, frutto forse di una certa penalizzazione nella distribuzione degli spazi tra i vari dipartimenti, dopo la chiusura della Scuola delle Scienze di Base ed Applicate.

Si è suggerita, e ci si augura, una certa sensibilità della governance di Ateneo sulla distribuzione dei nuovi spazi antistanti i locali del DiSTeM dell'ex Consorzio Agrario.

Per quanto sopra esposto non si rilevano criticità nel punto di attenzione del sotto-ambito e non sono previste azioni di miglioramento.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO *Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto alla precedente struttura del corso di studi, è stata svolta da parte del CdS in "Georischi e Georisorse" un'attenta opera di riesame e monitoraggio tuttora in corso. È nell'attenzione del Gruppo di Riesame e Assicurazione della qualità una verifica dell'efficacia del CdS a livello 'verticale', con attenzione rivolta alle lauree triennali classi L-32 e L-34 da cui lo studente proviene. Con la modifica dell'ordinamento didattico, svoltasi nel 2021, si è dato rilievo alle considerazioni inerenti alla necessità di un aggiornamento dell'offerta formativa rispetto all'avanzamento delle conoscenze disciplinari e rispetto all'attuale tessuto economico e lavorativo. Da tempo il CdS afferente all'Interclasse di Scienze della Terra prevede la coincidenza tra i membri della commissione AQ e il Gruppo di Riesame come previsto dal documento ANVUR dedicato alla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" (approvato il 9.1.2013; def.: 28.01.2013). Rispetto al RRC del 2021, l'organico della Commissione AQ è variato nella composizione, così come il nuovo coordinatore insediatosi nel novembre 2023; rimane invariata l'unità della rappresentanza studentesca. Il Gruppo Riesame/AQ individua eventuali problemi nel percorso formativo avvalendosi dei dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione, dai questionari sull'opinione degli Studenti, da Almalaurea; verifica che le azioni correttive previste nella scheda annuale di riesame siano realizzate nei tempi corretti, nella migliore collaborazione tra docenti e studenti; incrementa il legame con il territorio per rispondere alle esigenze professionali e culturali, organizzando incontri con i portatori di interesse. Le questioni di volta in volta esaminate, in coincidenza con momenti calendarizzati nell'arco dell'anno accademico (compilazioni schede SUA, verifica della congruenza delle schede di trasparenza, predisposizione commento agli indicatori delle SMA, ecc.), sono quelle che più esigono una vigile sorveglianza. Il lavoro di riesame e assicurazione della qualità rivolto al CdS prende spunto da analisi comparative e trasversali sempre nell'ambito dello stesso Consiglio di Interclasse in cui è presente la laurea triennale (L-34). Sia nel Gruppo di Riesame/Assicurazione Qualità, sia nei diversi gruppi di lavoro costituiti in seno al CIST, la presenza degli studenti si traduce in una fattiva e concreta azione di miglioramento degli aspetti organizzativi del CdS, per un sempre più efficace confronto di opinioni e di azioni correttive.

Azione Correttiva n.	<i>nessuna</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. **Principali elementi da osservare:** SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali ultima Relazione annuale della CPDS.*

La struttura dipartimentale di AQ collabora in sinergia con gli attori del CdS, per l'assicurazione dei processi di qualità. Non sono rilevati problemi significativi nella raccolta di informazioni su segnalazioni da parte del corpo studentesco o provenienti dagli esiti delle schede di rilevazione delle loro opinioni.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti): Documenti chiave: Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: **Documenti a supporto:** Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1 *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS tiene in considerazione gli esiti delle interazioni con i portatori di interesse, attraverso l'analisi dei questionari, degli incontri in presenza e dell'offerta di seminari da parte dell'ordine professionale regionale dei geologi.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note le proprie opinioni nel corso degli incontri del CIST.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati vengono adeguatamente analizzate dalla CPDS e trasmesse alla AQ del CdS che tiene in considerazione le eventuali rilevazioni emerse per il confronto e discussione successiva in sede di Consiglio di Interclasse (CIST). I rappresentanti degli studenti sono convocati ufficialmente, per prendere visione di documenti specifici, come quelli che attualmente presentano le schede RIDO in maniera aggregata.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Ogni tipo e forma di reclamo da parte degli studenti può essere recapitato e reso noto al Coordinatore del CdS e al personale della segreteria didattica addetto tramite mail o colloquio, come segnalato nella home page del sito web del CdS. Vengono altresì prese in considerazione eventuali reclami pervenuti in forma anonima alla CPDS, o comunicate alla rappresentanza studentesca della stessa commissione.

Criticità/Aree di miglioramento *Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

In questo punto di attenzione del sotto-ambito non si riscontrano criticità.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli
-----------	--	---

esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti): Documenti chiave: Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: **Documenti a supporto:** Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2 *Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali riguardo alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari ed alle attività di supporto, vengono svolte da apposite commissioni (principalmente AQ del CdS) o dai delegati e successivamente poste al vaglio del CIST.

2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?

Il CdS in "Georischi e Georisorse" cura l'aggiornamento dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto culturale e professionale, nonché in rapporto con il ciclo di formazione successivo (dottorato di ricerca).

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Tramite i dati forniti dall' Ateneo e quelli proposti annualmente da Almalaurea (con le sue indagini sul profilo dei laureati e sulla condizione occupazionale dei laureati) vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio degli studenti e viene sottoposta alla riflessione della commissione AQ. Inoltre, il CdS monitora i percorsi di studio della classe LM74 di altre sedi, attraverso le riunioni del Collegio dei Coordinatori delle sedi nazionali.

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

L'indicatore iC26 non mostra alcuna criticità, anzi la percentuale di occupabilità ad un anno dalla laurea è raddoppiata rispetto all'anno precedente, in media o perfino superiore rispetto al dato nazionale.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Il CdS tiene conto degli esiti del confronto in merito alla documentazione di lavoro (tra cui SMA, questionari di valutazione VoS, dati Almalaurea).

Criticità/Aree di miglioramento *Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

In questo punto di attenzione del sotto-ambito non si riscontrano criticità.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO *Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#). Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate. Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al 1 anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Corso di Studio in Georischi e Georisorse (LM74)

Commento agli indicatori risultati con criticità della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) AA 2022-2023

Gli indicatori mostrano in parte una tendenza al miglioramento e in parte definiscono diverse criticità individuate e sottoposte a un processo di risoluzione già in atto e che inizia a manifestare la propria efficacia.

*L'indicatore **iC10** – (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) nonostante le azioni intraprese (divulgazione destinazioni internazionali) e la molteplicità di borse di studio offerte (n° 16 per 9 diverse destinazioni), permane negativo. Si insisterà con l'azione di pubblicizzazione, cercando di invertire la tendenza che sembra da addebitarsi anche ad aspetti macro-congiunturali (e riassetto economia post-crisi pandemica, necessità di dare una conclusione veloce agli studi). Come opera di sensibilizzazione ulteriore, il CdS promuove le attività formative nell'ambito dell'Alleanza Forthem, che attraverso attività di campo e workshop, favorisce il contatto con docenti e studenti europei. L'indicatore **iC16BIS** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) continua a mostrare una criticità. Questo indice soffre però della massiccia iscrizione al CdS in ritardo (con riserva), senza che il percorso dello studente sia inficiato, come dimostra la non criticità dell'indicatore **iC02** (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) che è perfino più alto del dato della macroarea.*

*L'indicatore **iC28** (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) fornisce un dato che dal 2020 al 2022 si è dimezzato a seguito della rimodulazione dell'offerta formativa. Si propone il monitoraggio costante di tale andamento che sembra mostrare i primi positivi risultati. Questa affermazione è supportata dall'osservazione dei dati dell'indicatore **iC27** (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) fornisce un dato mostrante criticità dal 2020 e 2021, senza che la stessa sia rilevata per l'anno 2022. La lettura degli indicatori **iC28** e **iC27** andrebbe comunque effettuata nella più ampia prospettiva delle immatricolazioni della laurea triennale di Scienze Geologiche, che forniscono la maggior parte degli studenti al CdS Georischi e Georisorse. Il Consiglio Interclasse di Scienze della Terra che gestisce entrambi i CdS, ha già previsto azioni di miglioramento per aumentare il numero degli immatricolati triennali, descritte nel RRC approvato nella seduta del 8/1/2024.*